

stessa città vi sono asili che si dirigono a bisogni differenti. E poi dalla città alla campagna, dal borgo industriale al borgo agricolo, ma c'è una diversità immensa che richiede istituzioni differenti? E il Governo, con la assoluta e brutale uniformità che mette in tutte le opere sue, vorrebbe livellare tutti questi Asili infantili?

Io non toccherò la questione del diritto, ma non so invero se sarebbe opera di civiltà disporre dei fondi della beneficenza per dare a questi fondi quell'indirizzo che piacesse a questo o a quel ministro che potrà succedere a quel posto..!

Presidente. L'onorevole Martini Ferdinando è presente?

Voci. Non è presente.

Presidente. L'onorevole Bonghi ha chiesto di parlare su questo capitolo.

Ne ha facoltà.

Voci. A domani!

Bonghi. A me pare impossibile di discorrere non solo oggi, ma anche domani.

Dal capitolo del bilancio, il quale ammetteva alcune considerazioni e osservazioni di grande importanza, e che io mi proponeva di fare, noi siamo usciti...

Presidente. E di molto usciti!

Bonghi ... per entrare in due delle più grandi questioni che si possano dibattere intorno alla istruzione primaria, in una questione di forma, cioè chi debba dirigere l'istruzione primaria, e in una questione di sostanza, cioè se questa istruzione primaria debba essere al tutto sciolta da ogni insegnamento religioso. È una questione complicatissima, la quale ha bisogno prima di essere chiarita e poi di essere sciolta.

Io credo che davvero entrando in queste due questioni noi siamo usciti da ogni discussione che potesse più o meno, soprattutto trattandosi dei capitoli, essere riferita al bilancio e connettersi ad esso in qualunque modo.

Mi pare altresì che si fa torto a queste questioni se, quando si pongono davanti alla Camera, non si pongono in un momento in cui la discussione possa esserne addirittura larga e tale che tutti quanti possano esprimere lungamente, minutamente, ragionatamente i loro pareri.

Mi pare che si faccia torto a queste questioni ponendole dinanzi alla Camera quando tutti quanti noi non ne possiamo più della discussione di questo bilancio, (*Si ride*) e quando non ne possiamo più per una ragione molto chiara fra tutte ed è che questo bilancio, non avendo in gran parte base di legge, è continuamente agitato tra discussioni at-

tinenti alle norme mutabili dell'amministrazione, davanti ai criteri mutabili della Camera da un anno all'altro.

Questa è la ragione del prolungamento naturale, necessario di questa discussione; non allungiamole ancora introducendovi questioni di questa natura. Non è possibile adunque discutere le questioni ora poste davanti alla Camera nelle condizioni in cui essa ora si trova e spero che il ministro non entrerà nella sua risposta in queste questioni. Ma poichè è impossibile lasciare questa discussione, dopo tutto quello che è stato detto, coloro i quali vogliono davvero che queste questioni si discutano, riprendano i loro ordini del giorno, e ne facciano occasione di una interpellanza (*Benissimo!*).

Presidente. Io non posso che associarmi alle assennate osservazioni dell'onorevole Bonghi. (*Bene! — Ilarità.*)

Voci. A domani! a domani!

Presidente. Rimanderemo a domani il seguito di questa discussione.

Annunzio di una domanda d'interrogazione.

Presidente. Annuncio alla Camera una domanda d'interrogazione degli onorevoli Mel, Papadopoli e Bonghi, così concepita:

“ I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri di agricoltura e commercio e delle finanze, circa la possibilità e convenienza di una ulteriore diminuzione del prezzo del sale pastorizio. ”

Prego gli onorevoli ministri presenti di voler comunicare ai loro colleghi questa domanda d'interrogazione.

Annunzio del presidente.

Presidente. Avverto la Camera che è stata presentata la relazione della Giunta delle elezioni, sull'elezione contestata del secondo collegio di Catanzaro; eletti Cefaly, Curcio Giorgio, Cordopatri.

Questa relazione sarà stampata e distribuita. I documenti tutti saranno depositati in segreteria e messi a disposizione dei deputati che desiderano consultarli ed esaminarli. Io proporrei, se non vi sono osservazioni in contrario, che le conclusioni della Giunta fossero iscritte nell'ordine del giorno per la seduta di sabato.

(*E così stabilito.*)

La seduta termina alle ore 7.